

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 701 del 02/11/2016

Proposta: DAL/2016/720 del 28/10/2016

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DI CRITERI OGGETTIVI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ORDINE DI MESSA IN ONDA - SUI CANALI DELLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI - DEI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (MAG), IN MERITO AL REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO DEL 4 DICEMBRE 2016.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: LEONARDO DRAGHETTI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 02/11/2016

SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI IL RESPONSABILE

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 e della delibera U.P. 67/2014, dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE, LEONARDO DRAGHETTI

Visti:

- la legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e, in particolare, l'articolo 1, comma 13 che disciplina i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Corecom), funzionalmente organi dell'Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;
- la delibera dell'Autorità n. 52/1999, recante gli indirizzi generali relativi ai Comitati Regionali per le Comunicazioni;
- la delibera dell'Autorità n. 53/1999, recante il regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Corecom;
- la legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", come modificata dalla legge 6 novembre 2003 n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali";
- la legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Corecom" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Ministero delle Comunicazioni 8 aprile 2004 che disciplina i programmi di comunicazione politica, i programmi di informazione e i messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) sulle emittenti radiotelevisive locali;
- la delibera n. 444/08/CONS con la quale l'Autorità ha approvato il testo dell'Accordo quadro tra l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, inerente i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate, le nuove funzioni delegabili ai Corecom, il contenuto tipico delle singole convenzioni e la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili;
- la Convenzione fra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Corecom Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni prevista dall'art. 3 dell'Accordo Quadro sopra citato, sottoscritta in data 10 luglio 2009;
- la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 448/16/CONS, che detta "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il *referendum* popolare confermativo relativo al testo della legge costituzionale recante "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione", indetto per il giorno 4 dicembre 2016" .

Dato atto che:

1) in data 28 settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 28/09/2016 il decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 2016, relativo all'indizione del *referendum* popolare confermativo avente il seguente quesito: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente “Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione” approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016»;

2) la data per lo svolgimento di tale *referendum* è fissata per il giorno 4 dicembre 2016.

Considerato che:

- il Programma di attività 2016 del Corecom Emilia-Romagna, approvato con deliberazione Corecom n. 69/2015 e successivamente modificato, aggiornato e integrato, con deliberazione n. 5/2016, al fine di garantire continuità all'esercizio delle funzioni proprie e delegate anche nel perdurare della riorganizzazione della macchina amministrativa assembleare, prevede alla Sezione 1 - punto 1.4 – la regolamentazione dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG) in campagna elettorale;

- nello specifico, si sottolinea che il Corecom svolge un ruolo di raccordo tra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni ed ha le seguenti competenze gestionali:

- fissa il numero complessivo dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG) e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- sorteggia l'ordine di messa in onda dei messaggi, all'interno dei contenitori espressamente previsti all'interno dei palinsesti radiotelevisivi delle emittenti locali che si sono rese disponibili alla messa in onda di MAG;
- rendiconta al Ministero i rimborsi spettanti – per i MAG mandati in onda – alle emittenti radiotelevisive.

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 rubricato “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della Pubblica Amministrazione” ed in particolare l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni definiscono un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione sul diverso livello di esposizione al rischio da parte dei vari uffici unitamente all'indicazione degli interventi volti a mitigare il rischio rilevato;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, così come aggiornato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

- il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2016-2018”, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 28 gennaio 2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2016-2018”, adottata previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa;

Evidenziato che:

- il suddetto P.T.P.C. ha previsto l'individuazione di interventi specifici e ulteriori, rispetto a quelli obbligatori per legge, che ogni dirigente deve predisporre per contrastare il rischio di corruzione cui sono esposti i processi ricadenti nelle aree da essi dirette;
- all'interno della "Tabella dei principali processi, dei rischi e delle misure per favorire la prevenzione e il contrasto ai fenomeni corruttivi" (Allegato 1 al P.T.P.C.), per il Servizio Diritti dei Cittadini – Corecom è presente, tra gli altri, il macro processo rubricato "Regolamentazione dei messaggi gratuiti di comunicazione politica (MAG) in campagna elettorale";
- per tale macro processo, le misure e gli interventi che possono favorire la prevenzione e/o il contrasto della corruzione sono stati identificati in:
 - mantenere la certificazione ISO;
 - garantire la formazione degli operatori al nuovo protocollo e al nuovo titolare;
 - individuare criteri oggettivi per lo svolgimento del sorteggio dell'ordine di messa in onda dei messaggi all'interno dei palinsesti radiotelevisivi.

Richiamata la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 160/2010 con la quale si è stabilito di adottare un Sistema di gestione qualità per il Servizio Corecom e, in particolare, le procedure della qualità sulla gestione dei MAG, all'interno delle funzioni di controllo e regolazione del sistema regionale della comunicazione.

Dato atto che:

- diciassette emittenti televisive e otto emittenti radiofoniche hanno comunicato al Corecom la disponibilità alla messa in onda di MAG relativamente alla campagna elettorale per il *referendum* popolare confermativo del 4 dicembre 2016;
- tutte le emittenti televisive e radiofoniche hanno comunicato di aver ricevuto richieste di messa in onda (MAG/3/RN), da parte dei soggetti politici favorevoli e dei soggetti politici contrari al quesito referendario.

Ritenuto, pertanto, necessario completare le misure e gli interventi fissati per il Servizio Diritti dei Cittadini - Corecom nel P.T.P.C., con la presente determinazione - per l'attività di Regolamentazione dei messaggi gratuiti di comunicazione politica (MAG) in campagna elettorale - dei criteri oggettivi per lo svolgimento del suddetto sorteggio, secondo la metodologia di seguito descritta:

- metodo dell'estrazione a sorte, mediante un generatore di numeri casuali (secondo il programma in uso per l'Amministrazione regionale al seguente indirizzo <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>), previo abbinamento di ciascuno dei soggetti favorevoli e dei soggetti contrari al quesito referendario ad un numero compreso fra quelli oggetto di sorteggio;
- l'estrazione dei campioni sarà effettuata a cura del Responsabile del procedimento o di un suo delegato, coadiuvato da due collaboratori del Corecom;
- dell'estrazione verrà redatto apposito verbale, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuto inoltre di dare conoscenza della presente determinazione mediante pubblicazione sul sito del Corecom - sezione delibere e provvedimenti - assolvendo in tal modo ogni obbligo di pubblicazione.

Richiamati, infine:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 77 del 23 settembre 2015 di approvazione del "Documento di pianificazione strategica 2016-2018 della Direzione Generale – Assemblea legislativa", concernente l'individuazione delle priorità politiche e degli obiettivi strategici da perseguire nel triennio 2016 – 2018 ad opera delle strutture dell'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 100 del 24 novembre 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 103 del 2 dicembre 2015 recante "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione";
- la determinazione n. 839 del 23 dicembre 2015 della Direzione Generale di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 della Direzione generale – Assemblea legislativa e di assegnazione ai dirigenti responsabili dei Servizi delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità, col conseguente potere di spesa, dell'attuazione delle attività rientrate nelle attribuzioni della propria struttura di cui sono responsabili;
- la determinazione n. 72 del 28 gennaio 2016 "Attribuzione incarichi dirigenziali presso la Direzione generale-Assemblea legislativa (1ª fase di riorganizzazione)";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 09 febbraio 2016 recante: "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale – Assemblea legislativa: modifiche all'allegato a) della deliberazione UP 103/2015".
- la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 146 del 23 febbraio 2016 recante: "Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 della Direzione generale-Assemblea legislativa. Aggiornamento ed assegnazione risorse ai dirigenti", che assegna ai dirigenti responsabili dei Servizi le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità, col conseguente potere di spesa, dell'attuazione delle attività seguendo come criterio di individuazione delle stesse, quello della materia rientrate nelle attribuzioni proprie della struttura di cui sono responsabili;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale - Assemblea legislativa e all'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato.

DETERMINA

1) di fissare - per l'attività di Regolamentazione dei messaggi gratuiti di comunicazione politica (MAG) in campagna elettorale - i criteri oggettivi per lo svolgimento del sorteggio dell'ordine di messa in onda dei messaggi, all'interno dei contenitori previsti, nei palinsesti radiotelevisivi, secondo la metodologia di seguito descritta:

- metodo dell'estrazione a sorte, mediante un generatore di numeri casuali (secondo il programma in uso per l'Amministrazione regionale al seguente indirizzo <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>), previo abbinamento di ciascuno dei soggetti favorevoli e dei soggetti contrari al quesito referendario ad un numero compreso fra quelli oggetto di sorteggio;
- l'estrazione dei campioni sarà effettuata a cura del Responsabile del procedimento o di un suo delegato, coadiuvato da due collaboratori del Corecom;

- dell'estrazione verrà redatto apposito verbale, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di dare conoscenza della presente determinazione mediante pubblicazione sul sito del Corecom - sezione delibere e provvedimenti - assolvendo in tal modo ogni obbligo di pubblicazione.

Allegato A

VERBALE DI ESTRAZIONE DELL'ORDINE DI MESSA IN ONDA - SUI CANALI DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI - DEI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (MAG), IN MERITO AL REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO DEL 4 DICEMBRE 2016.

Il giorno ____ ottobre alle ore ____, presso la sede del Servizio Diritti dei Cittadini - Corecom di Viale Aldo Moro, n. 44 a Bologna - in applicazione della determinazione della Dirigente del Servizio Diritti dei cittadini n. ____ del ____ recante " Individuazione di criteri oggettivi per la determinazione dell'ordine di messa in onda - sui canali delle emittenti radiotelevisive locali - dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG), in merito al *referendum* popolare confermativo del 4 dicembre 2016" e nel rispetto dei principi di imparzialità e di casualità nella selezione

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(OPPURE LA/IL DELEGATA/O DALLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

dott.ssa Patrizia Comi (oppure nominativo della/del delegata/o), Dirigente (o altra qualifica) del Servizio Diritti dei Cittadini, assistita/o da ____, procede ad effettuare:

A) l'estrazione dell'ordine di messa in onda - sui canali delle emittenti radiotelevisive locali - dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG), in merito al *referendum* popolare confermativo del 4 dicembre 2016, con il seguente esito:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- ...

Alle ore ____ la seduta è tolta.

Visto, letto e sottoscritto.

Patrizia Comi (o delegata/O) -

Dirigente (o altra qualifica) del

Servizio Diritti dei cittadini e
Responsabile (o delegata/o dalla
Responsabile) del procedimento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE, in sostituzione della Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, Patrizia Comi, esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2016/720

IN FEDE

Leonardo Draghetti